

## Senza farlo apposta

di Lisa Terzi

Categoria Scuola media (3.a e 4.a)

*"Ma perché la nonna continua a ripetere tutto, cos'ha?"* Chiedo a mia mamma e lei risponde: *"Ha l'Alzheimer, vuol dire che non si ricorderà più come fare anche le cose più facili."*

*"Come non si ricorderà più come farle? Non è così difficile! Noi ci ricordiamo quando abbiamo detto una cosa".*

Lei mi spiega che nella testa di una persona affetta da Alzheimer c'è una gran confusione, le informazioni che arrivano al cervello si *"perdono per strada"*. Da quel momento, quando mia nonna continua a ripetermi la stessa cosa io non glielo faccio notare, faccio finta che sia sempre la prima volta. Mia nonna è sempre stata testarda, ma adesso lo è il doppio. È cambiata un po' di carattere, prima *"inzigava"* e prendeva un in giro mio nonno, adesso lo fa ancora di più. Se dovessi spiegare com'è, penso che l'esempio più azzeccato sia che è diventata come una bambina.

Quando andiamo in giro per Golino e incontriamo delle persone che conosce bene li saluta, ma subito dopo mi chiede spiegazioni sulla persona appena incontrata. In quei momenti ho sempre paura che lei si possa dimenticare anche il mio di nome, o addirittura che non mi riconosca più. Passo dopo passo mia nonna continua a peggiorare, tanto da diventare un pericolo a stare a casa da sola, così si decide che una badante sta con lei dal mattino alla sera. Mia nonna e la badante vanno d'accordo: giocano, si divertono e vanno a spasso.

Quando vado a trovarla giochiamo sempre a scala quaranta, che poi si tramuta in un altro gioco che solo lei conosce e io faccio finta di conoscerlo. A mia nonna piace ascoltare la musica, e infatti la badante dice che lei conosce e canta tutte le canzoni che ascoltano.

Dopo un po' anche la notte comincia ad essere pericolosa per la nonna, che esce di casa sola.

Così arriva un'altra badante che resta giorno e notte a casa sua, con la quale però mia nonna non va molto d'accordo. Entrambe sono testarde, e la convivenza non funziona, perché con una persona che ha l'Alzheimer bisogna avere molta pazienza.

La terza badante è quella giusta, loro vanno molto d'accordo, e anche io l'adoro. Il tempo passa, e mia nonna fa sempre più fatica a camminare, non riesce quasi più a scendere le scale da sola, e preferisce camminare con qualcuno al suo fianco. Peggiora ancora, e la paura che possa dimenticare il mio nome è ormai diventata la realtà: ora mi chiama Cicina, dato che non si ricorda più come mi chiamo. Sono diventata la sua Cicina.

Si confonde tantissimo. Chiede dov'è sua mamma, anche se è morta quando lei era piccola. Chiede dov'è mio nonno, e anche lui è morto già da qualche anno. Pensa che io e mia sorella siamo le sue figlie, e mio papà suo fratello.

La nonna non cammina. Per lei il concetto *"passo dopo passo non funziona più"*. Nonna fa un passo, ma non riesce più a capire che deve muovere anche l'altro piede.